

PIANO INTEGRATO PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza  
(PTPCT 2019-21)

# Manuale d'uso

## SGRC Sistema di Gestione del Rischio Corruttivo Università di Pisa

Direzione programmazione, valutazione e comunicazione istituzionale  
Direzione servizi informatici e statistici

Misura di riferimento: 09- Pianificazione, standardizzazione, adeguamento normativo ed autovalutazione dei processi relativi alle aree di rischio. B 2 Informatizzazione dei processi

UNIVERSITÀ DI PISA



Il presente manuale ha lo scopo fornire una guida alla compilazione dell'**applicativo Sistema di Gestione del Rischio Corruttivo**.

Tale applicativo è stato elaborato al fine di supportare le strutture nelle attività di individuazione, valutazione, ponderazione e programmazione in merito a potenziali rischi corruttivi o di cattiva amministrazione connessi alla gestione dei processi.

Allo stesso tempo permette di registrare gli esiti del percorso valutativo e di trasmetterli all' RPCT di Ateneo ai fini dell'aggiornamento annuale del PTPCT<sup>1</sup>.

Il modello di analisi proposto è del tutto analogo a quello utilizzato nel primo anno di attuazione del Sistema di Gestione del Rischio adottato dall'Ateneo (2018). E' stata tuttavia effettuata una revisione delle domande finalizzate alla valutazione del livello di rischio, sulla base di alcune criticità riscontrate nel corso del primo anno di sperimentazione ed in coerenza con le indicazioni emergenti dalla bozza, in consultazione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-21<sup>2</sup>

### **L'applicativo permette di:**

- 1) Indicare la struttura a cui si riferiscono le informazioni ed illustrare le modalità con cui la stessa organizza ed attribuisce i compiti in merito alle attività di autovalutazione del rischio. **STRUTTURA e GRUPPO DI LAVORO.**
- 2) Individuare e descrivere **da 1 A 3 PROCESSI**, anche riferiti ad aree di attività molto diverse.
- 3) **Analizzare ciascun processo**, considerando e precisando alcuni assetti particolarmente rilevanti: obiettivo, contesto interno ed esterno e quindi soggetti coinvolti, interazioni con i processi a monte ed a valle.
- 4) Individuare e valutare **2 POTENZIALI RISCHI** di corruzione o malamministrazione
- 5) Riepilogare e ponderare gli esiti dell'attività valutativa condotta al fine di definire cosa sottoporre ad un'azione di trattamento **PONDERAZIONE E SCELTA**
- 6) Proporre e descrivere l'intervento preventivo ritenuto necessario- **MISURE.**
- 7) Stampare e verificare le informazioni inserite prima della trasmissione all'RPCT.

### **CARATTERISTICHE TECNICHE**

L'applicativo è costituito di un file Excel, composto di **più fogli collegati, da compilare in sequenza**

Le informazioni inserite sono automaticamente rese disponibili quando nuovamente necessarie per la prosecuzione delle attività.

#### **Il file presenta:**

- Menu a tendina
- Campi editabili obbligatori, **individuati con un doppio asterisco**
- Campi editabili non obbligatori
- Campi non modificabili
- Le **celle bianche** individuano le aree di inserimento delle informazioni

### **ISTRUZIONI PER L'INVIO**

Il file deve essere scaricato su un computer, compilato ed inviato all'attenzione del Direttore Generale Dott. Riccardo Grasso, RPCT dell'Ateneo.

Mail: [trasparenzanticorruzione@unipi.it](mailto:trasparenzanticorruzione@unipi.it)

Nel testo di accompagnamento all'invio è necessario riportare l'espressa validazione del Responsabile della struttura rispetto a quanto riportato nel documento informatico

<sup>1</sup> Legge 190/2012 art. 1.c9.

Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali e' piu' elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

<sup>2</sup> [https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitadocumentazione/ConsultazioniOnline/\\_consultazioni?id=244ec3810a7780421714054bba4a327c](https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitadocumentazione/ConsultazioniOnline/_consultazioni?id=244ec3810a7780421714054bba4a327c)

## SOMMARIO

PREMESSA.....	2
STRUTTURA- GRUPPO DI LAVORO .....	4
RIFERIMENTI DELLA STRUTTURA e COMPOSIZIONE MINIMA DEL GRUPPO DI LAVORO .....	4
ATTIVITA'NEL GRUPPO DI LAVORO.....	4
ALTRI EVENTUALI .....	5
ANALISI DEL PROCESSO, INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
L'ANALISI DEL PROCESSO.....	6
L'OBIETTIVO DEL PROCESSO.....	6
PARTECIPANTI AL PROCESSO.....	7
PROCESSI A MONTE ED A VALLE.....	7
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI POTENZIALI DI CORRUZIONE O MALAMMINISTRAZIONE .....	8
DESCRIZIONE DEI RISCHI .....	8
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI VALUTAZIONE .....	10
PONDERAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO.....	11
PONDERAZIONE DEI RISCHI.....	11
INDIVIDUAZIONE DI PROCESSI E DEI RISCHI DA SOTTOPORRE A TRATTAMENTO.....	12
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE DI TRATTAMENTO .....	12
PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DI MISURE ANTICORRUZIONE (aggiornamento PTPCT 2020-2022).....	13

## STRUTTURA- GRUPPO DI LAVORO

STRUTTURA- GRUPPO DI LAVORO	
DATI STRUTTURA	
STRUTTURA**	Direzione
DENOMINAZIONE**	Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale

- Cliccando sul campo **STRUTTURA** è possibile scegliere, fra le opzioni proposte dal menu a tendina, il tipo di struttura.
- Cliccando sul campo **DENOMINAZIONE** è possibile selezionare la struttura.

### RIFERIMENTI DELLA STRUTTURA E COMPOSIZIONE MINIMA DEL GRUPPO DI LAVORO

#### La compilazione dei campi fornisce evidenza della composizione minima ed obbligatoria del gruppo di lavoro

È obbligatorio indicare almeno i seguenti nominativi:

1. **Responsabile della struttura**- Il responsabile della struttura è sempre il Dirigente, il Direttore del Dipartimento o del Centro, il Presidente del Sistema.
2. **Personale EP di riferimento**- Indicare il nominativo dell'unità di personale tecnico amministrativo con funzioni di coordinamento e/o responsabilità individuato.
3. **Referente**- Il referente svolge un'attività di interfaccia fra il gruppo di lavoro e l'RPCT. Supporta inoltre i processi di condivisione delle informazioni, anche raccogliendo esigenze di chiarimento da rivolgere all'RPCT.

RIFERIMENTI DELLA STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO (NB: E' obbligatoria la compilazione dei campi con asterisco)					
RUOLO	NOME**	COGNOME**	ATTIVITA' NEL GRUPPO DI LAVORO**	TELEFONO	MAIL
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA (DIRIGENTE; DIRETTORE; PRESIDENTE)**	xyz	xyz	ORIENTA, VERIFICA E VALIDA LE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO	050,22...	xyz@unipi.it
PERSONALE EP DI RIFERIMENTO**	xxx	XXXX	CONTRIBUISCE ALL'ATTIVITA' DEI GRUPPO IN QUANTO ESPERTO DI SETTORE	050,22...	xxx@unipi.it
REFERENTE**	abc	abc	INTERFACCIA CON RPCT. CONTRIBUISCE ALL'ATTIVITA' IN QUANTO ESPERTO DI PROCESSO.	050,22...	abc@unipi.it

### ATTIVITA' NEL GRUPPO DI LAVORO

#### Alcuni esempi per la compilazione del campo:

- coordinamento dei lavori del gruppo
- verbalizzazione
- contributo in quanto esperto di settore o di processo
- reperimento informazioni/trattamento ed analisi dei dati etc.
- contributo in quanto rappresentante degli stakeholder esterni
- rappresentante degli studenti

- rappresentante dei docenti
- rappresentante del personale amministrativo oppure tecnico
- etc.

RIFERIMENTI DELLA STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO (NB: E' obbligatoria la compilazione dei campi con asterisco)					
RUOLO	NOME**	COGNOME**	ATTIVITA' NEL GRUPPO DI LAVORO**	TELEFONO	MAIL
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA (DIRIGENTE; DIRETTORE; PRESIDENTE)**	xyz	xyz	ORIENTA, VERIFICA E VALIDA LE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO	050,22...	xyz@unipi.it
PERSONALE EP DI RIFERIMENTO**	xxx	XXXX	CONTRIBUISCE ALL'ATTIVITA' DEI GRUPPO IN QUANTO ESPERTO L SETTORE	050,22...	xxx@unipi.it
REFERENTE**	abc	abc	INTERFACCIA CON RPCT. CONTRIBUISCE ALL'ATTIVITA' IN QUANTO ESPERTO DI PROCESSO.	050,22...	abc@unipi.it

## ALTRI EVENTUALI

Il gruppo individuato per lo svolgimento delle attività può essere assai più ampio della composizione minima: indicare nella tabella gli eventuali altri nominativi, il loro ruolo e le attività svolte.

ALTRI EVENTUALI (DOCENTI, STUDENTI, RAPPRESENTANTI DELLE PARTI INTERESSATE)					
RUOLO	NOME	COGNOME	EVENTUALI ATTIVITA' NEL GRUPPO DI LAVORO	TELEFONO	MAIL
ESPERTO ESTERNO	XXX2	XXX2	RAPPRESENTANTE PARTI INTERESSATE	....	...
PERSONALE TA	yyy2	yyy2	TRATTAMENTO DATI	....	...

Analogamente al campo superiore, indicare il ruolo lavorativo di ciascun componente ulteriore del gruppo, esp:

- docente
- studente
- personale amministrativo
- persone tecnico
- esterno.

**NOTA BENE:** è possibile inserire un numero limitato di nominativi in questi campi. Qualora l'elenco dei partecipanti alle attività del gruppo di lavoro fosse più lungo, inserire i nominativi nel campo **EVENTUALI NOTE SUL GRUPPO DI LAVORO E SUO FUNZIONAMENTO**.

In tale campo è inoltre possibile fornire indicazioni sulle modalità e la tempistica di svolgimento dell'attività, l'organizzazione dei lavori e l'eventuale articolazione in sottogruppi.

EVENTUALI NOTE SUL GRUPPO DI LAVORO E SUO FUNZIONAMENTO

## L'ANALISI DEL PROCESSO

PROCESSO 1	
STRUTTURA	Direzione Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale
AREA DI RISCHIO**	A_PERSONALE_E_CONTRATTI_DI_LAVORO_Personale_tecnico_amministrativo
DESCRIZIONE PROCESSO**	Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 · Processo di valutazione del personale



- **Struttura:** le informazioni presenti nella precedente schermata sono automaticamente visibili nel campo azzurro.
- **Area di rischio:** selezionare, dal menu a tendina, l'area di rischio del processo che si intende analizzare.
- **Descrizione processo:** selezionare dal menu a tendina il processo che si intende porre in valutazione

**Ancora per il corrente anno 2019 sono oggetto di analisi le aree di rischio, i macroprocessi ed i relativi processi così come in Allegato 1 al PTPCT 2018-20.**

[https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/download/17176\\_3712c3f5b46e598c906f41aae79556bd](https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/download/17176_3712c3f5b46e598c906f41aae79556bd)

In base a quanto indicato nel PTPCT 2019-21 "le strutture:

- Prendono in considerazione i macroprocessi ed i relativi processi così come elencati in tale Allegato, tenendo in considerazione, e quindi escludendo, i processi per cui hanno già effettuato l'autovalutazione del rischio corruttivo o di cattiva gestione nel corso del 2018;
- **Identificano da 1 a 3 processi** fra quelli gestiti ma non ancora analizzati.

Anche al fine di una successiva pianificazione di interventi di prevenzione mirati a risolvere criticità circa le modalità di perseguimento delle missioni istituzionali, si raccomanda di programmare prioritariamente le attività di analisi di quei processi che vedano una "significativa interazione docenti-personale tecnico amministrativo, specialmente all'interno delle strutture dipartimentali". In alternativa, si suggerisce di analizzare 2 processi: uno gestito direttamente o prevalentemente dalla componente docente, uno gestito prevalentemente dal personale contrattualizzato."

## L'OBIETTIVO DEL PROCESSO.

Una descrizione dell'obiettivo del processo, **orientata in termini eticamente sostenibili**, rende più agevole l'identificazione dei potenziali rischi di malamministrazione e/o vera e propria corruzione e la successiva attività di valutazione.

Si suggerisce pertanto di articolare tale descrizione al fine di sondare come la gestione del processo tenga conto dei principi di legge: garanzia delle pari opportunità, di trasparenza sull'operato pubblico, equità, efficace ed efficiente gestione e/o organizzazione, meritocrazia, tutela dei diritti etc.

Ai fini dell'analisi del rischio corruttivo o di cattiva amministrazione, la descrizione dell'obiettivo di processo non è opportuno corrisponda al risultato di output o di performance in senso stretto.

A fini esplicativi si propongono due esempi:

1) La seguente descrizione **non è corretta** perché:

- L'obiettivo così descritto non garantisce l'impegno al perseguimento dei principi di legge.
- L'obiettivo così descritto può essere raggiunto anche nel caso si verifichino casi di cattiva amministrazione o corruzione. È infatti centrato unicamente sul risultato di output e non tiene conto **del come** tale risultato possa essere raggiunto.

<b>OBIETTIVO DEL PROCESSO:**</b>	Realizzare il processo di valutazione del personale
----------------------------------	---

2) La seguente descrizione **è corretta** perché:

- L'obiettivo così descritto garantisce l'impegno al perseguimento del principio di Trasparenza, definito dalla legge. Pertanto tutte le attività condotte devono essere orientate al suo rispetto.
- L'obiettivo così descritto, centrato su un principio di legge, non può essere raggiunto nel caso si verifichino pratiche di malamministrazione o corruzione che, per essere realizzate, necessitano di collusioni illecite, opacità informative etc.

<b>OBIETTIVO DEL PROCESSO:**</b>	Realizzare il processo di valutazione del personale garantendo il rispetto dei principi di trasparenza
----------------------------------	--

---

## PARTECIPANTI AL PROCESSO.

Segnalare il tipo di intervento, nel processo, per ciascuna tipologia di partecipante individuata

NELLA GESTIONE DEL PROCESSO INTERVENGONO:	SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL PROCESSO**	SIVO**
DOCENTI	In particolare nei Dipartimenti, nei Centri e nei Sistemi i docenti intervengono nel processo di valutazione esprimendo e formalizzando le valutazioni individuali relative al personale amministrativo e tecnico assegnato alla struttura.	SI
PERSONALE AMMINISTRATIVO	Nelle direzioni, i dirigenti valutano il personale assegnato. Il personale con responsabilità, se ritenuto opportuno, viene sentito in relazione al personale assegnato. Il personale della DPVCI impegnato nel processo di valutazione assume le valutazioni espresse dalla strutture, verifica la correttezza e completezza delle informazioni....	SI
PERSONALE TECNICO	Nelle direzioni, nei Dipartimenti, nei Centri e nei Sistemi il personale tecnico, se ritenuto opportuno, viene sentito in relazione al personale assegnato.	SI
STUDENTI		NO
ALTRI	Il Nucleo di valutazione di Ateneo, nello svolgimento delle sue funzioni, verifica i dati elaborati sulla performance dell'Ateneo ed attesta il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni. Può interagire con il personale delle strutture per effettuare verifiche sulle informazioni prodotte	SI

---

## PROCESSI A MONTE ED A VALLE.

- Indicare da quale processo a monte è condizionato lo svolgimento del processo
- Indicare quale processo a valle viene condizionato dall'esito del processo esaminato
- Indicare il processo a monte ed a valle anche se gestiti da altra/e struttura/e
- Nel caso il processo esaminato costituisca il primo della filiera **scegliere, dal menu a tendina dell'area di rischio, l'indicazione NESSUNO**
- Nel caso il processo esaminato costituisca l'ultimo della filiera **scegliere, dal menu a tendina dell'area di rischio, l'indicazione NESSUNO**

**Nel campo note inserire notizie aggiuntive:** esp. La conclusione del processo prevede una fase deliberativa e/o il parere degli organi di controllo. Il processo a monte è gestito dalla struttura x; il processo a valle è gestito dalla struttura Y. Il processo inizia la filiera di attività; il processo è conclusivo. Etc.

AREA DI RISCHIO E PROCESSO A MONTE**	A_PERSONALE_E_CONTRATTI_DI_LAVORO_Personale_tecnico_amministrativo
	Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 · Processo di valutazione del personale
AREA DI RISCHIO E PROCESSO A VALLE**	A_PERSONALE_E_CONTRATTI_DI_LAVORO_Personale_tecnico_amministrativo
	Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.8 · Assegnazione dei compensi accessori ed altri emolumenti
NOTE**	Il Processo a monte, - prima fase del processo di valutazione del personale ( A.7.)- consiste nell'espressione dei giudizi di valutazione e viene svolta dalle strutture (Direzioni, Dipartimenti, etc). In relazione al processo A.7, la DPVCI assume gli esiti di tale attività (schede di valutazione compilate), ne verifica la correttezza e completezza, elabora i dati, istruisce eventuali reclami per l'organo competente, archivia la documentazione, trasmette gli esiti alla D. Personale. Il processo a valle, A.8, è gestito dalla Dir. Personale

## DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI POTENZIALI DI CORRUZIONE O MALAMMINISTRAZIONE

### DESCRIZIONE DEI RISCHI

Identificare **due rischi** per ciascun processo analizzato e descriverli sinteticamente nell'apposito campo obbligatorio.

1		2	
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
DESCRIZIONE DEL RISCHIO**	Opacità e reticenza nella gestione della fase di elaborazione delle informazioni e dei dati circa le valutazioni individuali, finalizzata a favorire particolari interessi	DESCRIZIONE DEL RISCHIO**	Parziale trattamento dei dati di valutazione della performance, a pubblicazione obbligatoria, e bassa accessibilità delle informazioni

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il livello del rischio è valutato, anche per il 2019, sulla base di una check list di **25 situazioni** che possono favorire (o essere sintomatiche di) potenziali eventi corruttivi o di cattiva amministrazione.

**L'elenco di quesiti mira ad agevolare una valutazione sintetica ma prudente**, che non sottostimi la potenziale pericolosità dei rischi descritti in merito al processo ed al suo obiettivo.

Per questo motivo alcune affermazioni possono prevedere la verifica di più di un fattore di rischio.

Il sistema permette l'inserimento di soli due valori:

- 0 se si ritiene l'affermazione del tutto falsa;
- 1 se si ritiene l'affermazione vera o anche parzialmente vera.

**Le 25 affermazioni sono raggruppate in 5 aree, volte a sondare le seguenti dimensioni:**

- 1) Valutazioni circa eventuali danni di immagine per l'Ateneo, evidenze dagli organi d'informazione e contenzioso, frequenza dei controlli di organismi terzi;
- 2) Dimensione organizzativa e di processo, comunicativa e tecnologica;
- 3) Dimensione economica, numerosità delle operazioni;
- 4) Rilevanza esterna; "Valore" soggettivo;
- 5) Presenza e modalità di svolgimento dei Controlli (di procedimento, dei dati e delle informazioni, controlli collegiali anche operati dagli organi, controllo sociale).

VALUTAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO 1			VALUTAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO 2		
Parametri di valutazione	Affermazioni da valutare ai fini della quantificazione dello specifico rischio	Inserire: 0= falso 1= vero**	Parametri di valutazione	Affermazioni da valutare ai fini della quantificazione dello specifico rischio	Inserire: 0= falso 1= vero**
1) Valutazioni circa eventuali danni di immagine per l'Ateneo, evidenze tramite organi d'informazione e contenzioso, frequenza dei controlli di organismi terzi	Gli organi d'informazione hanno riportato notizie circa eventi corruttivi o di cattiva amministrazione riconducibili al processo e/o al rischio in esame (considerare i fatti di cronaca, indipendentemente dal coinvolgimento diretto o indiretto della struttura)	0	1) Valutazioni circa eventuali danni di immagine per l'Ateneo, evidenze tramite organi d'informazione e contenzioso, frequenza dei controlli di organismi terzi	Gli organi d'informazione hanno riportato notizie circa eventi corruttivi o di cattiva amministrazione riconducibili al processo e/o al rischio in esame (considerare i fatti di cronaca, indipendentemente dal coinvolgimento diretto o indiretto della struttura)	0
	Nella struttura sono presenti resistenze circa il fatto di intraprendere percorsi di analisi e/o riduzione del rischio, nonostante sia possibile identificare diversi profili di danno nel caso si verificano casi di corruzione o di cattiva amministrazione.	1		Nella struttura sono presenti resistenze circa il fatto di intraprendere percorsi di analisi e/o riduzione del rischio, nonostante sia possibile identificare diversi profili di danno nel caso si verificano casi di corruzione o di cattiva amministrazione.	0
	Sono state fatte richieste di accesso, documentale o generalizzato, per chiarimenti rispetto a quanto svolto dalla struttura e/o dall'Amministrazione con riguardo al processo analizzato	0		Sono state fatte richieste di accesso, documentale o generalizzato, per chiarimenti rispetto a quanto svolto dalla struttura e/o dall'Amministrazione con riguardo al processo analizzato	1
	In passato la struttura è stata coinvolta, direttamente o indirettamente, in un contenzioso connesso alla gestione del processo posto in analisi	0		In passato la struttura è stata coinvolta, direttamente o indirettamente, in un contenzioso connesso alla gestione del processo posto in analisi	0
	Sono state attivate azioni di vigilanza e controllo da parte di soggetti esterni istituzionalmente individuati (esp. Corte dei conti, Anac, guardia di finanza etc.) per verifiche sul processo gestito dalla struttura, anche in collaborazione con altre strutture.	0		Sono state attivate azioni di vigilanza e controllo da parte di soggetti esterni istituzionalmente individuati (esp. Corte dei conti, Anac, guardia di finanza etc.) per verifiche sul processo gestito dalla struttura, anche in collaborazione con altre strutture.	1

#### NOTA BENE

- È necessario procedere alla valutazione di ciascuno dei 2 rischi individuati.
- I due rischi devono essere valutati singolarmente.
- Le tabelle di valutazione poste in parallelo favoriscono un confronto fra le valutazioni espresse, per i due rischi, in relazione ai singoli quesiti.

Affermazioni da valutare ai fini della quantificazione dello specifico rischio	Inserire: 0= falso 1= vero**
Gli organi d'informazione hanno riportato notizie circa eventi corruttivi o di cattiva amministrazione riconducibili al processo e/o al rischio in esame (considerare i fatti di cronaca, indipendentemente dal coinvolgimento diretto o indiretto della struttura)	0

Tali situazioni sono espresse in forma di affermazione. Rispetto ad esse è necessario rispondere, **scegliendo dal menu a tendina:**

- il valore **1** se l'affermazione è ritenuta **vera** o anche **parzialmente vera**
- il valore **0** se l'affermazione è ritenuta **falsa**.

La somma dei valori attribuiti alle diverse affermazioni determina il livello complessivo del rischio connesso al processo. Il valore è calcolato dall'applicativo.

<b>VALUTAZIONE SINTETICA DI RISCHIOSITA' DEL RISCHIO 1</b>	<b>9</b>
--	----------

---

## MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI VALUTAZIONE

Il campo è stato reso obbligatorio. È richiesta la motivazione delle scelte di valutazione, con particolare riguardo per i quesiti per cui si è ritenuto che l'affermazione fosse non vera o non applicabile al caso in analisi.

La valutazione deve essere espressa in termini **sintetici e complessivi**.

### PRINCIPALI MOTIVAZIONI DELLE VALUTAZIONI ESPRESSE\*\*

La valutazione così espressa tiene conto della standardizzazione del processo che segue un iter consolidato e prevede molteplici momenti di controllo. Il personale che interviene, più di una unità, non ha la possibilità di intervenire in merito ai contenuti di valutazione espressi nelle singole schede. La documentazione trasmessa dalle strutture è archiviata e resa disponibile in caso di necessità di verifiche. Non sono state tuttavia effettuate azioni simili da parte di organismi di controllo.



## PONDERAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

### PONDERAZIONE DEI RISCHI

In questa fase la struttura pone a confronto i valori dei diversi rischi analizzati e definisce per quale o per quali promuovere azioni di trattamento

La schermata dell'applicativo pertanto propone un riepilogo dei processi analizzati e dei relativi rischi individuati e riporta, in automatico, il valore conclusivo al percorso di valutazione. Evidenzia inoltre, attraverso i colori, se il rischio è da ritenersi particolarmente elevato e meritevole di trattamento.

PONDERAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO			
Selezionare i processi e relativi rischi da sottoporre a trattamento (SI/NO)			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO INDIVIDUATO	VALORE DEL RISCHIO	PROPOSTO PER IL TRATTAMENTO*
Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 - Processo di valutazione del personale	Opacità e reticenza nella gestione della fase di elaborazione delle informazioni e dei dati circa le valutazioni individuali, finalizzata a favorire particolari interessi	9	NO
Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 - Processo di valutazione del personale	Parziale trattamento dei dati di valutazione della performance, a pubblicazione obbligatoria, e bassa accessibilità delle informazioni	10	SI
Erogazione e qualità della didattica E.9 - Servizi di supporto ai processi di accreditamento dei corsi di studio, dei corsi di dottorato, dei percorsi di qualificazione, dei master; servizi di supporto ai processi di certificazione della qualità rispetto ad altre tipologie corsuali	testo rischio 1	9	NO
Erogazione e qualità della didattica E.9 - Servizi di supporto ai processi di accreditamento dei corsi di studio, dei corsi di dottorato, dei percorsi di qualificazione, dei master; servizi di supporto ai processi di certificazione della qualità rispetto ad altre tipologie corsuali	testo rischio 2	22	SI

Tabella di classificazione dei livelli di rischio proposta dal PTPCT di Ateneo 2019-21

VALORI FRA 21 E 25	MOLTO ALTO
VALORE 20	ALTO /MOLTO ALTO
VALORI COMPRESI FRA 16 E 19	ALTO
VALORE 15	MEDIO ALTO
VALORI COMPRESI FRA 11 E 14	MEDIO
VALORE 10	MEDIO BASSO
VALORI COMPRESI FRA 6 E 9	BASSO
VALORE 5	NULLO/BASSO
VALORI COMPRESI FRA 0 E 4	RISCHIO NULLO

## INDIVIDUAZIONE DI PROCESSI E DEI RISCHI DA SOTTOPORRE A TRATTAMENTO

La struttura definisce se e quali, fra i rischi valutati, intende trattare con misure anticorruzione

A tal fine è necessario selezionare dal menu a tendina della colonna **PROPOSTO PER IL TRATTAMENTO**:

- L'indicazione SI, se si intende sottoporre a trattamento il rischio
- L'indicazione NO se non si ritiene prioritario intervenire.

PONDERAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO			
Selezionare i processi e relativi rischi da sottoporre a trattamento (SI/NO)			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO INDIVIDUATO	VALORE DEL RISCHIO	PROPOSTO PER IL TRATTAMENTO*
Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 - Processo di valutazione del personale	Opacità e reticenza nella gestione della fase di elaborazione delle informazioni e dei dati circa le valutazioni individuali, finalizzata a favorire particolari interessi	9	NO
Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 - Processo di valutazione del personale	Parziale trattamento dei dati di valutazione della performance, a pubblicazione obbligatoria, e bassa accessibilità delle informazioni	10	SI
Erogazione e qualità della didattica E.9 - Servizi di supporto ai processi di accreditamento dei corsi di studio, dei corsi di dottorato, dei percorsi di qualificazione, dei master; servizi di supporto ai processi di certificazione della qualità rispetto ad altre tipologie corsuali	testo rischio 1	9	NO
Erogazione e qualità della didattica E.9 - Servizi di supporto ai processi di accreditamento dei corsi di studio, dei corsi di dottorato, dei percorsi di qualificazione, dei master; servizi di supporto ai processi di certificazione della qualità rispetto ad altre tipologie corsuali	testo rischio 2	22	SI

**NOTA BENE: Selezionando il valore SI**, i dati sul processo, sul rischio e la valutazione di rischiosità saranno resi visibili nella schermata successiva (MISURE)

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE DI TRATTAMENTO

Occorre evidenziare che il PTPCT deliberato dall'ateneo non impone il trattamento dei rischi in relazione al loro valore numerico assoluto. La struttura può infatti ritenere strategico affrontare una determinata problematica in via prioritaria rispetto ad un'altra sulla base di considerazioni anche articolate.

Il PTPCT dell'ateneo inoltre non impone azioni di trattamento per un numero minimo di rischi individuati.

È tuttavia necessario motivare perché si decida di non sottoporre ad azioni di riduzione quei rischi che abbiano evidenziato un valore meritevole di essere considerato.

### MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI TRATTAMENTO\*\*

(campo obbligatorio in caso si decida di non sottoporre a trattamento nessuno fra i rischi individuati)

## PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DI MISURE ANTICORRUZIONE (AGGIORNAMENTO PTPCT 2020-2022)

Con la presente schermata, la struttura sottopone formalmente al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di Ateneo (RPCT):

- gli esiti della propria attività di autovalutazione
- la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo per il successivo anno di programmazione (2020).

Il sistema riporta automaticamente i dati di analisi solamente per quei processi, e relativi rischi, per cui nella schermata precedente si è dichiarata la necessità di un'azione di trattamento

PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DI MISURE ANTICORRUZIONE (ai fini dell'aggiornamento PTPCT 2020-2022)		
<b>STRUTTURA</b>	Direzione	Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale
PROGRAMMAZIONE MISURE DI PREVENZIONE ANNO 2019		
PROCESSO 1 RISCHIO 1		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO INDIVIDUATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
CATEGORIA DELLA MISURA INDIVIDUATA**	MISURA DA REALIZZARE (rif. ALLEGATO MISURE - Programmazione 2019 (Aggiornamento per il triennio 2019 - 21)**	CONTENUTI GENERALI DELL'INTERVENTO PREVENTIVO (MISURA)**
PROCESSO 1 RISCHIO 2		
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO INDIVIDUATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo A.7 - Processo di valutazione del personale	Parziale trattamento dei dati di valutazione della performance, a pubblicazione obbligatoria, e bassa accessibilità delle informazioni	10
AMMINISTRAZIONE_TRASPARENTE	D3 Interventi per rendere più accessibili e fruibili le informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria nella sezione web del sito di Ateneo "Amministrazione Trasparente".	Definizione di standard di pubblicazione e di criteri redazionali per le informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria. Verifica periodica di accessibilità sulle informazioni pubblicate

1

2

3

Il sistema evidenzia quindi il processo, il rischio ed il relativo valore e permette di selezionare, attraverso il menu a tendina:

- 1) La **categoria di misure** che si ritengono necessarie
- 2) La **misura** ritenuta necessaria
- 3) È richiesto inoltre **obbligatoriamente di illustrare, in sintesi, i contenuti generali dell'intervento** che si ritiene necessario promuovere.